

## 2 Cronache

**8** <sup>1</sup> Salomone in vent'anni terminò la costruzione del tempio e della reggia. <sup>2</sup> Poi ricostruì le città che gli aveva dato Curam, re di Tiro, e vi mandò ad abitare cittadini Israeliti. <sup>3</sup> Salomone marciò su Camat di Soba e se ne impadronì. <sup>4</sup> Fece ricostruire la città di Tadmor nel deserto e tutte le città del territorio di Camat destinate ai depositi commerciali. <sup>5</sup> Fece eseguire lavori di ricostruzione anche a Bet-Oron superiore e a Bet-Oron inferiore, città fortificate con mura e porte con spranghe. <sup>6</sup> Opere simili furono fatte nella città di Baalàt. Fece costruire anche alcune città-deposito per le scorte e altre dove teneva i suoi carri e i suoi cavalli. Salomone costruì tutto quel che desiderava a Gerusalemme, nel Libano e in ogni altra parte del suo regno. <sup>7-8</sup> Per i lavori obbligatori, Salomone utilizzò i discendenti di quelle popolazioni che gli Israeliti non avevano eliminato del tutto. Quella gente era quel che rimaneva degli Ittiti, degli Amorrei, dei Perizziti, degli Evei e dei Gebusei; tutte popolazioni non israelite. Essi sono schiavi ancor oggi. <sup>9</sup> Salomone non fece mai schiavo per i suoi lavori nessuno degli Israeliti. Essi prestavano servizio come guerrieri, come capi degli scudieri, dei cavalieri e dei carri. <sup>10</sup> Duecentocinquanta sorveglianti generali, per incarico del re Salomone, dirigevano gli operai. <sup>11</sup> Una delle mogli di Salomone era egiziana, figlia del faraone. Per lei costruì una casa nuova e ve la trasferì. L'allontanò dalla Città di Davide perché aveva pensato che essa non poteva abitare nel palazzo di Davide, re d'Israele, perché là era stata posta l'arca del Signore e quel luogo era diventato santo. <sup>12</sup> Sull'altare che egli aveva costruito davanti all'atrio del tempio, Salomone faceva offrire i suoi sacrifici al Signore. <sup>13</sup> Secondo le disposizioni di Mosè, egli faceva offrire sacrifici ogni giorno, al sabato, all'inizio del mese e nelle tre grandi feste dell'anno: quella dei Pani non lievitati, quella delle Settimane e quella delle Capanne. <sup>14</sup> Secondo le

disposizioni di suo padre Davide, Salomone stabilì nelle loro funzioni i vari gruppi di sacerdoti e affidò ai leviti il compito di lodare il Signore e di aiutare i sacerdoti ogni giorno. Assegnò ai portinai la custodia delle porte del tempio, come aveva disposto Davide, uomo di Dio. <sup>15</sup> In tutto, compresa la cura del tesoro, furono eseguite le disposizioni date da Davide per i sacerdoti e i leviti. <sup>16</sup> Così fu realizzato l'intero progetto di Salomone, dalla posa della prima pietra fino al completamento del tempio: tutto fu compiuto alla perfezione. <sup>17</sup> Poi Salomone andò a Esion-Ghèber e a Elat, <sup>18</sup> sulle rive del Mar Rosso nella regione di Edom. Curam gli mandò, per mezzo di suoi incaricati, alcune navi con marinai esperti nella navigazione. Essi, insieme con i marinai di Salomone, si spinsero fin nella regione di Ofir dove presero e portarono a Salomone più di quindici tonnellate d'oro.